

Due sorgenti luminose per un ringiovanimento a tutto tondo

Riassunto: la presente comunicazione ha come scopo la descrizione dell' azione efficace e integrata di un laser a 2 cavità, nel veicolare ai tessuti il calore necessario all'azione di shrinkage, o coartazione, del collagene, e di sollevamento o pseudolifting, particolarmente evidente a livello dei solchi labiomalari.

Materiali e metodi: Parametri di inclusione sono stati: presenza di importante cronoinvecchiamento, con rughe superficiali (wrinkles), parametri di esclusione: presenza nei siti trattati di lesioni virali attive (HSV), di malattie cutanee che possono andare incontro a fenomeno di Koebner (psoriasi, vitiligine), fotosensibili (LES, LED), assunzione di farmaci fotosensibilizzanti. L'applicazione delle due fonti laser (erbio:YAG e neodimio:YAG) avviene in sequenza secondo un preciso protocollo (4 passaggi di cui uno endo orale, tre sulla cute) in quattro sedute a cadenza mensile.

Risultati: la rilevazione strumentale della temperatura nel tessuto bersaglio ha rivelato il raggiungimento in tutti i pazienti, in tutte le sedute dell' endpoint di temperatura ricercato ($42 \pm 2^\circ\text{C}$ per il derma medio, $62 \pm 2^\circ\text{C}$ per le mucose).

Il senso di discomfort risulta nullo per primo, terzo e quarto passaggio (0 in tutti i casi), minimo per il secondo passaggio (da 1 a 2 su una scala di 10).

La scala di valutazione delle rughe modificata di Fitzpatrick (MFWS) rivela una rilevante riduzione di profondità per il solco labiomalare.

Conclusioni: la piattaforma laser oggetto del presente studio risulta un' alternativa valida e standardizzabile alle strategie oggi esistenti per il miglioramento delle rughe, in particolare quelle dovute allo scivolamento dei tessuti molli e al crono invecchiamento.

Beatini Annalisa

Two light sources for a global youth

Abstract: his communication aims to describe the effective and integrated action of a 2-cavities laser, transmitting the necessary heat or tissue shrinkage, or collagen coarctation, obtaining pseudolifting, particularly evident on labiomalar folds.

Materials and methods: Inclusion parameters were: presence of important chronoageing, with wrinkles, exclusion parameters: presence in the treatment site of active viral lesions (HSV), skin diseases that may undergo Koebner 's phenomenon (psoriasis, vitiligo), photosensitive (LES, LED), intake of photosensitizing drugs. The application of the two laser sources (erbium: YAG and neodymium: YAG) are sequential, according to a precise protocol (4 passages, one oral, three on the skin) in four montly sessions.

Results: The instrumental detection of temperature in the target tissue revealed the achievement in all patients, in each session, of the "endpoint" of temperature sought ($42 \pm 2^\circ\text{C}$ for the dermis, $62 \pm 2^\circ\text{C}$ for mucous membranes). The sense of discomfort is null for first, second and fourth pass (0 in all cases), minimum for third pass (from 1 to 2 on a scale of 10). The modified Fitzpatrick Wrinkle Rating Scale (MFWS) reveals a significant depth reduction for the labiomalar fold.

Conclusions: the laser platform subject of the present study is a validated and standardized alternative to the existing strategies for the improvement of wrinkles, in particular those due to the descent of soft tissues and to chronoageing.

Beatini Annalisa